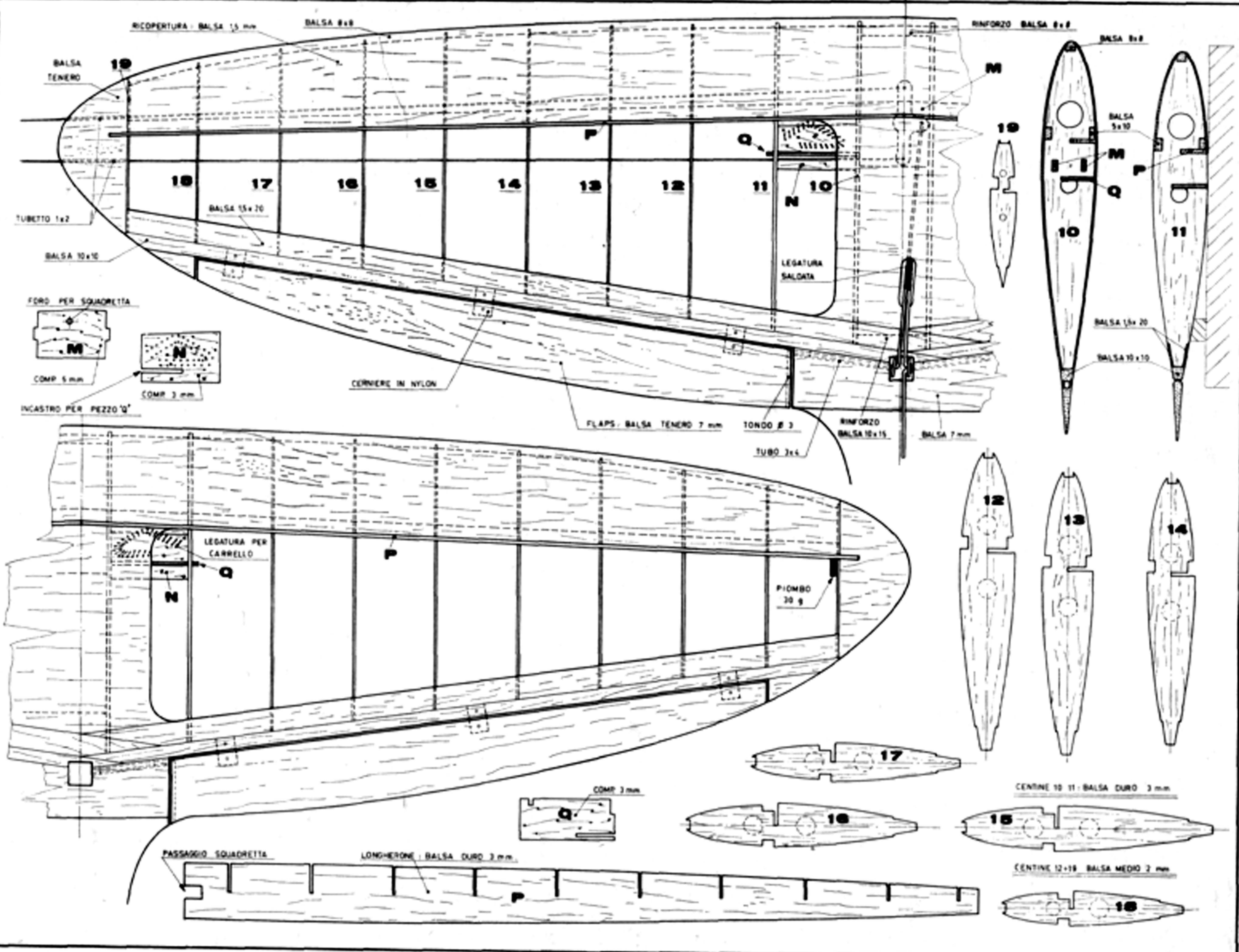


SPITFIRE
 semiscala UC, motori da 5 a 8 cc
 di **SERGIO MORO**



Uno Spitfire acrobatico

a cura di Riccardo Taccani

La riproduzione semiscale dello Spitfire non è, come spesso accade, il risultato dello sviluppo fedele di una serie di prototipi e non ha ancora colto mosse di allori sui campi di gara, sebbene le sue qualità siano tutt'altro che mediocri. Lo Spitfire realizzato da Sergio Moro è un buon acrobatico che esegue bene tutte le figure del programma FAI ed è nato come tentativo di evasione dalla normale e piuttosto monotona configurazione dei modelli acrobatici che si vedono solitamente volare.

Il risultato ha costituito motivo di soddisfazione sia per la qualità delle prestazioni del modello, sia per il piacevole effetto generato dalle sue linee. Il modello può inoltre offrire al più preparato occasione di dimostrare la propria abilità nelle finiture e nella esecuzione dei particolari.

E' bene iniziare la costruzione dello Spit assemblando le ali. Preparati tutti i pezzi necessari ritagliando centine, longheroni, strisce per b. u. 1,5 x 20, terminali e supporti per il carrello e la squadretta, si foreranno le piastre « N » alle quali andranno legate le gambe del carrello. La legatura andrà impregnata con colla epossidica.

Le due semiali andranno montate separatamente fissando su di un piano di montaggio dapprima il listello 4 x 15 che forma la parte inferiore del longherone poi il longherone « P ». Per seguire la sagoma del pezzo « P » il listello andrà sollevato opportunamente con spessori di balsa. Sui due pezzi menzionati andranno infilati le centine tenute in posizione da blocchetti in balsa posti sotto le due estremità di ogni pezzo.

Si aggiungeranno ora il listello superiore 4 x 15, il bordo d'attacco 8 x 8, la striscia di rinforzo al bordo d'uscita 1,5 x 20 ed il bordo d'uscita 10 x 10.

Controllato attentamente l'allineamento delle parti si eseguiranno tutti gli incollaggi, usando di preferenza colla vinilica. Essiccate l'adesivo si incollerà a posto la striscia superiore 1,5 x 20.

A parte si preparerà il complesso di sostegno della squadretta, che sarà stata in precedenza saldata a ottone su di un tubetto di 4 x 6 mm di sezione. Questo pezzo andrà montato fra le due piastre « M » con l'ausilio di un bulloncino M4. Alla squadretta si agganceranno i due cavi di comando alloggiati nell'ala e la sbarra di comando per i flap.

A questo punto si staccheranno le semiali dal piano per unirle fra loro. Per far ciò esse andranno appoggiate al piano capovolte, curando che il desso formi una linea per quanto possibile parallela al piano stesso; il ventre delle semiali formerà così un piccolo diedro positivo. Fissando

le semiali al piano di montaggio si incastreranno le piastre « M » nelle centine 10.

Gli incollaggi della radice dell'ala dovranno essere particolarmente curati. Si aggiungeranno i rinforzi incollati di faccia al bordo d'attacco e d'uscita e dopo di aver sagomato il primo con carta vetrata si riempirà con balsa da 1,5 mm la parte centrale dell'ala e la porzione delle semiali fra longherone e bordo d'attacco. Tolate le semiali dal piano di montaggio si procederà a riempire l'altro lato sempre con balsa da 1,5 mm.

A questo punto andranno incollati i blocchetti terminali; nel terminale della semiale sinistra andranno prima infilati i tubetti 1 x 2 che guideranno i cavi di comando dalla squadretta. Da tavoletta di balsa da 7 mm si ritaglieranno i flap che andranno sagomati alla sezione indicata nel disegno. A parte si preparerà il complesso delle due squadrette dei flap, montate su fondini in acciaio da 3 mm di diametro infilati su boccole in tido di ottone 3 x 4.

I flap vanno uniti al b. u. mediante cerniere in fettuceria di nylon, oppure utilizzando cerniere



Sergio Moro presenta il suo Spitfire; è innegabile che il modello abbia una bella presenza!